

Il rapporto Gimbe promuove la sanità toscana, ma mancano 400 professionisti. E troppi cittadini rinunciano alle cure

Servono medici di famiglia

AREZZO

■ La Toscana esce bene dal 9° Rapporto Gimbe sul Servizio sanitario nazionale: aspettativa di vita di 84,3 anni (83,7 la media italiana), terza in Italia per i Livelli essenziali di assistenza con 280 punti su 300 e più personale pubblico (15 dipendenti ogni mille abitanti contro 12,1). Il nodo è la medicina di base: tra il 2019 e il 2024 i medici di famiglia sono calati del 15,5%, ne mancano quasi 400 e 466 andranno in pensione entro il 2028. Intanto l'8,2% dei toscani, circa 300mila persone, ha ri-

nunciato a cure di cui aveva bisogno (+2,6 punti in un anno) e la spesa privata pro capite sale a 848 euro, contro i 787 nazionali. Il modello regge, ma il rischio è un diritto alla salute legato al reddito.

→ alle pagine 2 e 3 **Giuseppe Silvestri**

Il rapporto Gimbe Toscana al terzo posto in Italia per i Livelli essenziali di assistenza
Ma mancano 400 dottori di famiglia e sempre più cittadini rinunciano alle cure

La salute della sanità Sistema che funziona ma medici in affanno

di **Giuseppe Silvestri**

AREZZO

■ Si vive a lungo, i servizi sanitari essenziali funzionano e di medici e infermieri ce ne sono più della media nazionale. La Toscana esce bene dal 9° Rapporto della Fondazione Gimbe sul Servizio sanitario nazionale, ma i numeri raccontano anche un'altra storia: i medici di famiglia diminuiscono, sempre più cittadini rinunciano a curarsi e le famiglie pagano di tasca propria più della media italiana per ricorrere al privato. È il riflesso di un quadro nazionale che anno dopo anno è sempre meno rassicu-

rante.

IL SISTEMA SPENDE MENO

Il Fondo sanitario nazionale in valore assoluto cresce: nel 2026 arriva a 142,9 miliardi di euro. Ma rispetto al Pil pesa meno di prima, visto che nel 2022 la spesa sanitaria era al 6,27%, poi scesa al 6. Secondo Gimbe, tra il 2023 e il 2026 questa differenza vale più di 18,8 miliardi di tagli invisibili. Nel G7 l'Italia è ultima per spesa pubblica pro capite: 3.952 dollari, contro una media Ocse di 4.861. A pagare il conto sono i citta-

dini. Nel 2025 la spesa di tasca propria delle famiglie

ha toccato i 42,4 miliardi di euro e più di 5,8 milioni di italiani (il 9,9% della popolazione) ha rinunciato a una visita o a un esame, soprattutto per attese troppo lunghe e motivi economi-



Peso: 1-15%, 2-97%

C1.

LA SITUAZIONE IN TOSCANA

I conti tornano meglio che altrove. Nel 2025 la quota pro capite del Fondo assegnata alla Toscana è stata di 2.251 euro, contro i 2.218 della media nazionale. L'aspettativa di vita alla nascita arriva a 84,3 anni, mentre in Italia è di 83,7.

Sui Livelli essenziali di assistenza, nel Nuovo sistema di garanzia 2024 la Toscana è terza in Italia con 280 punti su 300 ed è pienamente adempiente. Nel dettaglio è terza per l'assistenza distrettuale (94 punti) e quarta sia per la prevenzione (96) che per l'assistenza ospedaliera (90). Un dato, però, va guardato con attenzione: rispetto al 2023 il punteggio complessivo è sceso di 6 punti.

IL PERSONALE

La Toscana ha più personale sanitario pubblico della media: 15 dipendenti ogni mille abitanti, contro i 12,1 della media italiana. In ospedale i medici dipendenti sono 2,36 ogni mille abitanti

(1,84 in Italia) e gli infermieri 5,91 (4,75), con 2,51 infermieri per ogni medico. Eppure, per coprire i turni scoperti, nel 2025 la Regione ha speso 34,9 milioni per i gettonisti, i professionisti forniti da società esterne.

Il vero problema è la medicina di base. Tra il 2019 e il 2024 i medici di famiglia sono calati del 15,5%, più che nel resto del Paese (-14,1%). Ognuno segue in media 1.413 assistiti, contro i 1.383 della media nazionale. Se si

prende come riferimento un medico ogni 1.200 assistiti, al 1° gennaio 2025 ne mancavano 394. E non andrà meglio a breve: 466 medici di famiglia compiranno 70 anni e andranno in pensione entro il 2028.

Sul fronte dei pediatri la situazione è diversa. Per i pediatri di libera scelta si stima una carenza di 30 professionisti e 93 pensionamenti entro il 2029, ma la Toscana è prima in Italia per presa in carico: il 94% dei bambini tra 6 e 13 anni ha un pediatra, contro l'82,9% della media nazio-

nale.

RINUNCE E SPESA PRIVATA

Anche in Toscana, comunque, la crisi si sente. Nel 2024 l'8,2% dei residenti, circa 300mila persone, ha dichiarato di aver rinunciato a prestazioni sanitarie di cui aveva bisogno. Il dato resta sotto la media italiana (9,9%), ma in un anno è salito di 2,6 punti percentuali.

Nello stesso periodo la spesa sanitaria pro capite pagata direttamente dai cittadini e trasmessa al Sistema Tessera sanitaria è stata di 848 euro, contro i 787 della media nazionale.

Quanto alla mobilità sanitaria, nel 2023 la Toscana ha chiuso con un saldo positivo di 47,2 milioni di euro: è quinta in Italia per crediti (308,3 milioni) e decima per debiti (261,1 milioni). Il modello toscano si distingue per il peso della rete

pubblica: le strutture private accreditate gestiscono solo il 27,9% del valore della mobilità attiva regionale (14esima posizione), mentre a livello nazionale il privato assorbe il 54,5% dei pazienti attratti.

Nel complesso è un modello che regge, ma che ha bisogno di essere sostenuto. Il rapporto [Gimbe](#), in definitiva, descrive una Toscana che riesce ancora a tutelare i suoi cittadini e a garantire servizi di buon livello. Ma tra il pensionamento in massa dei medici di base, le liste d'attesa che si allungano e le rinunce alle cure in crescita, anche le regioni che funzionano meglio rischiano di avvicinarsi a un punto in cui il diritto alla salute dipende sempre più dal reddito di chi ha bisogno di curarsi.

Medici di famiglia mancanti al 1° gennaio 2025



Il grafico esclude Basilicata, Molise e Sicilia che hanno una media di assistiti per MMG inferiore a 1.200 e pertanto non registrano carenze al 1° gennaio 2025

elaborazione GIMBE
su dati SISAC
al 1° gennaio 2025

Mobilità sanitaria

Positivo il saldo dei migranti per motivi di salute: 47,2 milioni di euro

Pediatri, quasi ci siamo

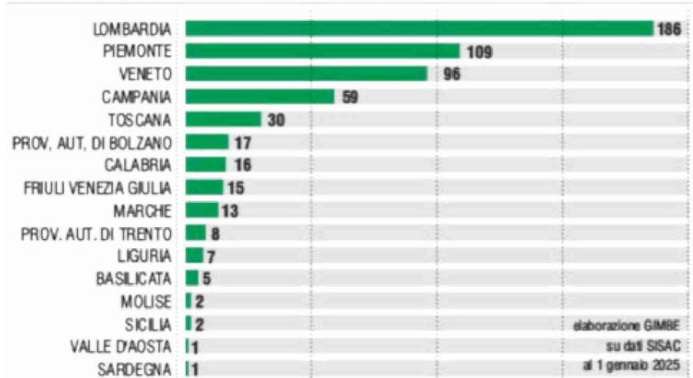
Ne mancano soltanto trenta

E' seguito il 94% dei pazienti 6-13 anni



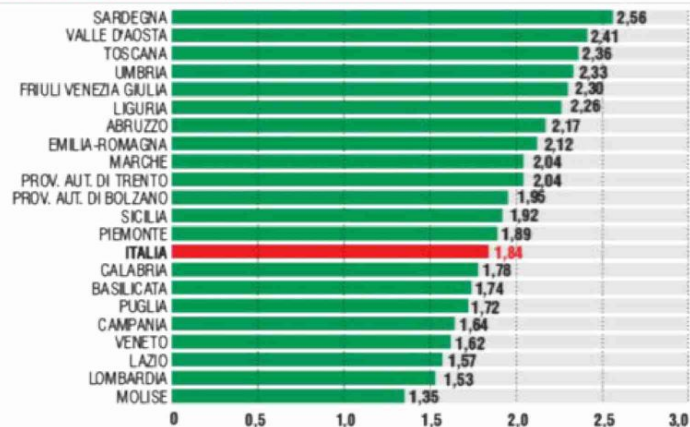
Peso: 1-15%, 2-97%

Stima dei pediatri di libera scelta mancanti



Il grafico non include le Regioni con una media di assistiti/Pts inferiore a 850: Abruzzo, Emilia-Romagna, Lazio, Puglia e Umbria

Medici dipendenti ogni 1000 abitanti



Peso:1-15%,2-97%